

Modulo per la presentazione delle osservazioni relative ai progetti sottoposti a procedimenti in materia di VIA, di competenza regionale

Alla REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
Valutazione Ambientale Strategica
Alla c.a.: Dott.ssa Carla Chiodini
regionetoscana@postacert.toscana.it
carla.chiodini@regione.toscana.it

e p.c.:

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per
le provincie di Ravenna, Forlì Cesena e Rimini**

C.a.: Dott.ssa Federica Gonzato – Dott.ssa Alessandra Del
Nistambac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it
federica.gonzato@beniculturali.it

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per
le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo**

C.a.: Arch. Gabriele Nannetti
sabap-si@pec.cultura.gov.it
gabriele.nannetti@beniculturali.it

**Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le
province di Ancona e Pesaro e Urbino**

c.a.: Arch. Cecilia Carlorosi
sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

Assessore all'Ambiente della Regione Toscana

C.a.: Dott.ssa Monia Monni
monia.monni@regione.toscana.it

Assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna

C.a.: Dott.ssa Irene Priolo
vicepresid@regione.emilia-romagna.it

Regione Marche

Area Valutazione Impatto Ambientale
c.a.: Dott. Roberto Ciccio
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Regione Emilia Romagna

Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni

c.a.: Dott.ssa Cristina Govoni

vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Provincia di Rimini

pec@pec.provincia.rimini.it

c.a.: Dott. Jamil Sadegholvaad

Provincia di Forlì Cesena

provfc@cert.provincia.fc.it

Dott. Enzo Lattuca

Provincia di Arezzo

c.a.: Dott. Alessandro Polcri

protocollo.provar@postacert.toscana.it

Unione Comuni della Valmarecchia

unione.valmarecchia@legalmail.it

GAL Valli Marecchia e Conca

C.a.: Presidente Ilia Varo

c.a.: Coordinatore Tecnico Dott.ssa Cinzia Dori

pec@pecvallimarecchiaeconca.it

Oggetto: OSSERVAZIONE - Integrazioni presentate dalla ditta FERA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e art. 73 bis della L.R. 10/2010 - Progetto impianto eolico denominato "Badia del Vento" della potenza di 29,4 MW composta da n. 7 aerogeneratori ed opere di connessione ubicati nel comune di Badia Tedalda (AR).

Con questa osservazione si vuole mettere in evidenza della Regione Toscana e degli enti ed istituzioni che leggono per conoscenza, l'intervista rilasciata da **Salvatore Settis alla Trasmissione di La7 "L'aria che Tira" del 07/08/2023** e l'articolo scritto da Silvia Ciucchi **"Il paesaggio è volato via" del 26/04/2023**

Anche se si tratta di un contributo non tecnico, Si chiede di prenderne visione con estrema attenzione: decisioni sbagliate possono irreparabilmente compromettere dal punto di vista ecologico, paesaggistico e turistico l'alta Valmarecchia e Valtiberina.

Intervista rilasciata da Salvatore Settis:

<https://www.la7.it/laria-che-tira/video/cambiamenti-climatici-salvatore-settis-conflitto-interamente-artificiale-dovuto-alle-carenze-07-08-2023-497658>.

Cambiamenti climatici, Salvatore Settis: <<Conflitto interamente artificiale, dovuto alle carenze culturali della politica" ...in realtà non c'è e non ci deve essere alcun contrasto tra la difesa del paesaggio, la difesa

dell'agricoltura (l'agricoltura fa parte del paesaggio) da un lato e la difesa dell'ambiente dall'altro. Bisogna però vedere dove collocare gli impianti fotovoltaici ed eolici.

Non possiamo negare il fatto che ci sia un'emergenza climatica...sono solo i disonesti o gli stupidi che possono negare il cambiamento climatico... Questo fatto però non vuol dire necessariamente che noi dobbiamo mettere le pale eoliche in Piazza Navona o in Piazza del Duomo Milano. Le dobbiamo mettere in qualche posto ma la procedura attuale non va bene perché lascia alle imprese...la scelta delle varie zone. Per esempio un'impresa può rivolgersi a un proprietario di terreni agricoli che magari non sono coltivati e con una consultazione personale viene ad impossessarsi per un certo periodo di tempo del territorio... **Non capisco come si possa prendersela con le Soprintendenze, che tra l'altro hanno avuto sempre meno potere, che cercano di difendere quel poco di paesaggio che ci è ancora rimasto.**

... Quale energia pulita vogliamo scegliere ? Non è uguale l'eolico e il fotovoltaico, ci sono paesi dove funziona meglio l'eolico cioè quelli che si affacciano sull'atlantico... e paesi in cui funziona meglio il fotovoltaico... Io penso che per noi sarebbe meglio investire sul fotovoltaico perché per quanto riguarda l'eolico, la stessa pala... impiantata sulla costa atlantica della Francia o impiantata sulla costa tirrenica della Toscana produce quantità di energia elettrica molto diversa... Si produrrebbe invece di più con il fotovoltaico in quanto c'è molto più sole. Ma una volta che abbiamo detto che c'è molto più sole vuol dire che dobbiamo mettere i pannelli fotovoltaici dappertutto? No ! vuol dire che dovremmo avere una normativa molto precisa che consente di metterli sui tetti dei capannoni... è quello che Italia Nostra continua a dire da diversi anni...>>.

"Il paesaggio è volato via" di Silvia Cuicchi

<https://comune-info.net/il-paesaggio-e-volato-via/>

<<Che impatto avranno le tanto auspiccate energie green, quelle che vengano acclamate e indicate come unica alternativa del fossile per arrivare all'indipendenza energetica? Che ne sarà delle fisionomie e dell'aspetto dei nostri territori, delle forme che la cultura ha impresso sui nostri luoghi? Quali saranno le conseguenze sui nostri paesaggi?

Il paesaggio altro non è che la forma che una determinata civiltà si è data abitando quei determinati luoghi, forma dunque mediata della vita che ci si è svolta, dall'uso del suolo e delle regole di quella comunità, forme che si imprimono, si tramandano e si evolvono ma che restano come testimonianza che identifica un patrimonio di conoscenze. **Ecco quindi che il paesaggio diviene imprescindibile dalla cultura: non a caso è tutelato dalla nostra Costituzione, all'articolo 9.**

Per capire la portata di questo fenomeno di trasformazione che vede già coinvolte in maniera massiccia le regioni del Sud, ma atteso anche nel resto del paese, basta analizzare questa tabella disponibile sul sito ufficiale Anav (Associazione nazionale energia del vento) che compara la **situazione attuale distinta per regione e quella attesa nei prossimi anni**. Portento da questi dati risulta ben desumibile la portata della politica energetica che punta molto su questi sistemi in nome di una "transazione verde" che inciderà sui nostri paesaggi in maniera assolutamente consistente cambiando completamente aspetto e uso del suolo.

	AEROGENERATORI		POTENZIALE AL 2030		CRESITA 2021	KW	
	MW	N°	MW	N° occupati	rispetto al 2020	per abitante	per Km²
PUGLIA	2.680	1.615	2.900	11.614	4,03%	0,662	137,148
SICILIA	1.992	1.574	2.300	6.800	5,37%	0,353	77,112
CAMPANIA	1.751	1.196	2.300	8.638	2,34%	0,229	128,078
BASILICATA	1.333	713	1.800	4.355	9,45%	1,730	132,330
CALABRIA	1.139	624	1.900	4.586	1,84%	0,505	74,826
SARDEGNA	1.094	753	2.100	6.765	1,37%	0,480	45,394
MOLISE	380	321	900	3.166	0,53%	1,171	85,182
ABRUZZO	281	250	1.000	3.741	-6,05%	0,177	25,941
TOSCANA	144	88	500	2.289	-0,31%	0,033	6,245
LIGURIA	88,4	56	300	1.061	24,21%	0,032	16,321
LAZIO	60	30	800	5.548	-15,00%	0,010	3,482
EMILIA ROMAGNA	40	36	300	771	3,80%	0,004	1,759
PIEMONTE	19	9	250	1.145	-2,70%	0,004	0,729
ALTRE	35	21	1.000	5.521	1,13%	0,001	0,580
OFFSHORE	0	0	950	1.200	0,00%	-	-
TOTALE	11.035	7.286	19.300	67.200	3,77%	0,219	30,670

*Questo reportage fotografico prende in considerazione l'area della Provincia di Benevento, da dove già dal 2006, ha preso avvio questa colonizzazione in maniera sempre maggiore ad opera di imprese private. Il racconto fotografico vuole rappresentare l'impatto paesaggistico di queste installazioni sui territori aperti di montagna, sui terreni agricoli e nelle immediate vicinanze di borghi storici e insediamenti residenziali, evidenziando che non è stato risparmiato nulla, nemmeno il SIC (sito di interesse comunitario) della **Leonessa**, emergenza territoriale di grande valore storico-ambientale nel comune di **Cerreto Sannita**, così come paesaggi di crinali, il **Monte Coppe** o borghi storici, il comune di **Pontelandolfo**, con installazioni di torri eoliche che arrivano a lambire il paese fino a sfiorare il centro abitato a ridosso delle abitazione (anche sotto i limiti di duecento metri di legge), andando a creare ingenti disagi per le persone esposte a inquinamento acustico e visivo. Così come le aree agricole, nella zona di **Baselice**, completamente frammentate nella loro continuità, con ripercussioni sulle falde acquifere e sul deflusso della acque profonde oltre che sull'economia rurale, ormai frantumata nell'originario tessuto agrario. Nella **Val Fortore** è possibile vendere il fenomeno della Forestazione impiantistica con insediamenti che ricoprano intere vallate a completa perdita d'occhio.*

Ecco quindi quello che ci appare sotto gli occhi, un paesaggio rinnegato, omologato, uniformato. Ovunque si svolge lo sguardo appaiono incombenti questi enormi segni tecnologici, bianchi, taglienti, roteanti, che annullano ogni peculiarità su cui sorgono, rendendo uniforme e banale e rinnegando ogni diversità intesa come segno distintivo e specifico. Il controsenso dunque è ancora più evidente se si pensa che ancora oggi il loro funzionamento risulta molto condizionato dalla discontinuità dovuta dalla fonte energetica discontinua per sua natura – il vento non è sempre costante – e per ovviare a questo si deve comunque ricorrere a sistemi tradizionali alimentati per lo più a gas.

*Anche quando sono ferme poi, o per poco o per troppo vento, diventano testimoni ingombranti di un non senso, di disprezzo e noncuranza verso un territorio, quale semplice supporto di queste installazioni, e su cui le generazioni future dovranno necessariamente fare i conti nel tentativo di rendere un po' di dignità a una terra deturpata, perché non c'è dubbio che **quando questa tecnologia sarà superata, quando i costi di manutenzione supereranno i ricavi, qualcuno o si dovrà far carico del ripristino.***

In un'intervista del 1974, spiega Pier Paolo Pasolini:

“Il regime democratico della civiltà dei consumi riesce ad ottenerle l'omologazione distruggendo le varie realtà particolari, togliendo realtà ai vari modi di essere uomini che l'Italia ha prodotto in modo storicamente molto differenziato, questa acculturazione sta distruggendo l'Italia (...).”

Parole profetiche che oggi purtroppo più che mai trovano un senso>>.

Il reportage fotografico completo è disponibile sul sito internet sopra menzionato.



Il sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7, e dell'art.19, comma 13, del D.Lgs. 152/2006, le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/via> .

Elenco Allegati:

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione;

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso di validità;

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione " e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo:
<http://www.regione.toscana.it/via> .

Rimini, 17 Agosto 2023